

Liceo Scientifico
Fulcieri Paulucci di Calboli
Forlì (FC)

Progetto d'Istruzione Domiciliare

Dott.ssa Susi Olivetti
Dirigente Scolastico

Prof. Frattagli Cristiano
Tutor BES di Classe e
Referente progetto

7 novembre 2018

ID Giornate seminariali
"Scuole stra-ordinarie"
I.I.S. Bartolomeo Scappi

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 9 febbraio 2018,
prot.2333

Servizio di istruzione domiciliare (ID)- chiarimenti a.s. 2017-2018

Nota del Direttore Generale dell'USR Emilia Romagna del 15 dicembre 2017,
prot. 24006

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 art. 16 *Norme per la promozione
dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1,
commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art.22 *Norme in materia di valutazione
e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma
dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.63, art. 5 *Scuole in ospedale e istruzione
domiciliare*

Decreto Ministeriale 27 ottobre 2017, n.851 art.7 *Scuola in ospedale e istruzione
domiciliare*

Circolare MIUR 4 luglio 2003 n. 56

Linee guida MIUR sul servizio di istruzione domiciliare 2003:

<https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>

Note dell'USR Emilia-Romagna prot. 10763 del 27/07/2016 e prot. 3770 del
27/03/2013

Note dell'USR Emilia-Romagna prot. 6721 del 29/05/2013 e n. 9741 del
12/08/2014

Note ministeriali prot. N.2563, prot. N.1190, n.1551
C.M. 08/2013

D.M. 27/12/2012

La testimonianza dello studente

- **Quest'anno, 3 giorni dopo il mio 17esimo compleanno, sono stato ricoverato a Rimini per quella che poi si è rivelata essere leucemia. Sul momento, quando me lo hanno detto, sono rimasto scioccato, ma poi, quando ho metabolizzato la notizia, ho iniziato a pensare alle varie problematiche del caso e a come mi sarei organizzato relativamente alla mia vita e ai miei impegni, tra cui anche la scuola, che per me è una priorità. Di conseguenza io, i miei genitori e il personale addetto dell'ospedale ci siamo interfacciati con la scuola per studiare un modo per dare la notizia alla classe e anche per non farmi perdere l'anno. Quindi abbiamo parlato con la psicologa della scuola, la quale si è occupata di comunicare il mio stato ai miei compagni di classe nella maniera migliore: in modo tale, cioè, che fossero correttamente informati delle mie condizioni e del percorso terapeutico che dovevo affrontare, senza distorsioni e inutili allarmismi. Poi è stato studiato un piano di lavoro personalizzato e, quando sono uscito dal ricovero, ho potuto immediatamente ricominciare il mio percorso di studi tramite lezioni a domicilio, le quali si sono rivelate molto efficaci, tanto che in sole 4 ore alla settimana nelle materie principali sono riuscito a rimettermi in pari con i miei compagni. Inoltre ho potuto anche seguire le lezioni via Skype tramite l'installazione di una videocamera in classe. Di conseguenza ho finito l'anno con il numero necessario di voti, che mi erano stati assegnati solo in parte prima del ricovero.**
- **Il quarto anno si è ripetuto lo stesso iter seguito l'anno precedente (con il cambio di alcuni professori) e riconosco che mi sto trovando ancora meglio che in terza, grazie al connubio Skype/lezioni a domicilio. Devo dire che ho conosciuto dei ragazzi ricoverati con me che non hanno avuto un supporto da parte della loro scuola così efficiente, di conseguenza incoraggio le scuole ad impegnarsi al massimo per poterlo fornire, poiché avere il supporto della scuola in un momento così difficile è molto importante non solo dal punto di vista didattico ma anche dal punto di vista umano.**

Quali bisogni e risorse?

Lo studente al centro

3

- **A.s. 2017-2018: frequenta la classe terza**
- **Aprile 2018: diagnosi malattia oncoematologica**
- **Bisogni dell'alunno:**
 - tenere vivi il tessuto di rapporti con il mondo scolastico, il sistema di relazioni sociali ed amicali che da esso derivano
 - Rimanere al passo con i compagni nell'apprendimento
- **Risorse dell'alunno BES:**
 - Tenace e determinato
 - Altamente motivato al percorso liceale
 - Collaborativo con i compagni e i docenti

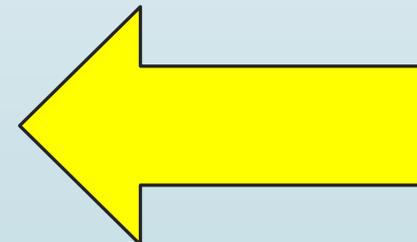
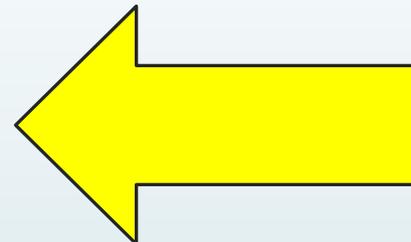
Chi è coinvolto nel progetto?

4



Il PDP e il progetto I.D.

1. NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE
2. DATI ALUNNO
3. SEDE DI SVOLGIMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE
4. DURATA DEL SERVIZIO
5. **PERCORSO DIDATTICO**
 - **COMPETENZE DA SVILUPPARE E OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI**
 - Obiettivi educativi personalizzati
 - Obiettivi didattici personalizzati
 - **STRATEGIE E TECNICHE DIDATTICHE**
 - **MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
 - **INDICAZIONI OPERATIVE CONDIVISE CON LA FAMIGLIA E L'EQUIPE MEDICA**
 - INSEGNAMENTO A DOMICILIO
 - INSEGNAMENTO A DISTANZA
 - USO DELLA WEBCAM
 - PORTFOLIO DI COMPETENZE INDIVIDUALI
6. PREVISIONE PIANO ORARIO
7. SUSSIDI DIDATTICI
8. PREVENTIVO DI SPESA
9. DOCUMENTAZIONE





La corresponsabilità curricolare

Quali competenze?

- ▶ a partire dai **saperi essenziali e imprescindibili** per proseguire il percorso formativo
- ▶ incentrate sul **coinvolgimento attivo dell'alunno**, per promuovere lo **sviluppo della persona e la socializzazione**
- ▶ **coerenti con le scelte culturali ed educative del P.T.O.F.**



Gli obiettivi educativi personalizzati

- ▶ garantire il diritto all'istruzione
- ▶ incentivare la motivazione ad apprendere
- ▶ sostenere il recupero psico-fisico
- ▶ mantenere vivo il tessuto di rapporti dello studente con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.
- ▶ consolidare l'autostima



Tre azioni sinergiche

- **Istruzione a domicilio**, con calendario settimanale pomeridiano confermato il giorno stesso della lezione, in base allo stato di salute (con eventuale recupero)
- **Istruzione a distanza**: tramite email, produzione di elaborati personali e lavori di gruppo
- **Webcam in classe con collegamento skype**, attivata su richiesta dell'alunno sul gruppo *whats-up* dei compagni, per partecipare alle lezioni

Il portfolio di competenze individuali: i progressi dell'alunno

- Redatto da tutti i docenti su documento riservato, condiviso sulla piattaforma Gsuite del Liceo
- Permette un raccordo **SOSTANZIALE** con un eventuale proseguimento di Istruzione in ospedale

MATERIA:

LATINO

Ore totali a domicilio	3
Tutoraggio/insegnamento a distanza	si
Obiettivo didattico personalizzato	comprendere l'uso del congiuntivo indipendente nelle varianti volitive ed eventuali nella frase latina
Sintesi percorso svolto	Ore 2 di spiegazione/esercitazioni sul congiuntivo indipendente + ore 1 di verifica
Progressi dell'alunno	Padroneggia con sicurezza l'argomento sia a livello teorico sia a livello operativo

MATERIA:

MATEMATICA

Ore totali a domicilio	9
Tutoraggio/insegnamento a distanza	si
Obiettivo didattico personalizzato	saper utilizzare gli elementi fondamentali delle coniche e saper risolvere le equazioni goniometriche fondamentali
Sintesi percorso svolto	Il percorso è stato articolato in cinque incontri in cui è stato associato a ciascuna conica la rispettiva equazione, è stato indicato il significato di ciascun coefficiente dell'equazione di ogni singola conica, sono state indicate le caratteristiche dell'equazione di ciascuna curva, sono state elaborate le proprietà di ciascuna conica, sono state indicate le posizioni reciproche retta-conica e la relativa interpretazione algebrica, è stata fornita la condizione di tangenza e illustrato i procedimenti per determinare l'equazione della retta tangente, sono state indicate alcune condizioni per determinare l'equazione di una curva. Per mancanza di tempo non è stato possibile risolvere le equazioni goniometriche fondamentali.
Progressi dell'alunno	Al termine di questo percorso, l'alunno ha dimostrato di riconoscere le caratteristiche delle curve dal valore dei coefficienti delle equazioni; di

La testimonianza di una docente

Col passare degli anni si impara il mestiere. Si consolidano i saperi, si mettono a punto strategie per suscitare l'interesse e l'attenzione della classe, si impara a gestire le situazioni, a leggere tra le righe il sottotesto di gesti, sguardi, reazioni dei ragazzi. E sì, si impara anche l'arte di andare al di là della nostra materia, cercando di incidere sull'orizzonte morale dei ragazzi, ricordando sempre che insegnare, nel suo significato più nobile, comporta il dovere di lasciare un segno, suscitare interrogativi, aprire le menti.

Ma di rado ci capita di confrontarci con situazioni tanto forti da rimettere in discussione tutto, obbligandoci a ripensare le nostre convinzioni, le nostre categorie morali, i fondamenti stessi del nostro lavoro.

Vedere un ragazzo che lotta per difendere ciò che è e ciò che vuole essere, al di là delle terapie, della sofferenza, delle paure e degli imbarazzi che insidiano la sua dignità e la sua identità ti costringe a ripensare a tua volta chi sei e come interpreti il tuo ruolo di adulto e di insegnante.

Senza dubbio Andrea ha avuto molto dai suoi insegnanti – attenzione, affetto, stima, occasioni culturali, un surrogato di vita normale -, ma molto è anche quello che ci ha dato e ci ha ricordato: che un ragazzo, prima di essere uno studente e sì, anche nel suo modo di essere uno studente, è un mondo, un universo di bisogni, emozioni e idee meraviglioso da esplorare, sorprendente, irripetibile. Ci ha ricordato ciò che abbiamo sempre saputo, ma che molte volte resta sulla carta, senza riuscire a tradursi in azione concreta: che la didattica si deve incontrare con un'anima, una mente, un cuore per tradursi in cultura, in qualcosa che abbia un senso per la vita.

Andrea con la prepotenza del suo coraggio tutto questo ce lo ha insegnato.

Accompagnarlo in questo suo percorso difficile e doloroso è stato impegnativo, ma ne usciamo più arricchiti nella nostra umanità, più coraggiosi, più consapevoli. In una parola, ne usciamo migliori.

Allora forse insegnare non è solo lasciare un segno, ma essere anche pronti a riceverlo.